

Abbiamo RISO per una cosa seria

L'agricoltura domestica mette al centro le famiglie, in particolare le donne e i giovani, protagoniste dello sviluppo territoriale sia in Italia che nei Paesi del Sud del mondo, restituendo alle comunità il diritto di produrre gli alimenti necessari al loro sostentamento attraverso un modello di produzione legato alla tradizione dei territori e in grado di apportare un miglioramento della qualità della vita.

Nell'agricoltura familiare l'apporto qualificato e peculiare dei piccoli produttori dipende proprio dall'essere costituiti in famiglia, dall'essere fondati sulla logica della gratuità e del dono, sulla vocazione ad abitare la terra, con uno spirito di rispetto, di custodia e di sviluppo del creato per tutti, generazione dopo generazione.

L'Agricoltura familiare rappresenta la risposta più sostenibile ed efficace alla fame e alla malnutrizione di intere comunità coniugando diritto al cibo e dignità dell'uomo.

Infine, pone l'accento sull'alleanza globale tra gli agricoltori italiani, del Nord del mondo, e i contadini dei Paesi del Sud del mondo, sancita dal patto di riso. Un'alleanza per la difesa del lavoro agricolo che, nonostante le diversità dei contesti territoriali a migliaia di chilometri di distanza, è caratterizzato dalle medesime problematiche riconducibili ad una logica sfrenata del profitto che non pone al centro né la dignità dell'uomo, né del suo lavoro.

La Campagna 2018 identifica 3 ambiti strategici di intervento in cui si inseriscono i 40 interventi dei Soci FOCSIV che partecipano alla Campagna tra Italia e Mondo.

Il circolo virtuoso dell'agricoltura familiare/domestica



Migrazioni e filiera italiana

E' l'ambito nel quale si promuove la dignità di chi lavora la terra.

In Italia si salvaguarda, in particolare, l'impiego dei lavoratori stranieri nei campi dal fenomeno dello sfruttamento illegale, dando il giusto riconoscimento al coltivatore e il giusto valore economico per il suo lavoro. Nel mondo si rafforza l'agricoltura familiare come prospettiva di vita per il futuro per milioni di persone, altrimenti costrette a lasciare la propria terra e le proprie radici, ingrossando l'imponente flusso di esseri umani costretti a migrare in cerca di speranza e di un futuro migliore per sé e per i

propri figli.



Democrazia alimentare

È l'ambito nel quale si promuove il rafforzamento del potere delle famiglie contadine e delle loro comunità come attori principali dello sviluppo rurale sostenibile e come alternativa ai sistemi agro – industriali.

Garantire il pasto giornaliero a bambini e ragazzi a scuola, un migliore livello di sicurezza alimentare e reddito familiare attraverso lo sviluppo di filiere alimentari locali, prevenire la malnutrizione e le malattie ad essa correlate dei bambini e delle loro madri, queste sono alcuni degli interventi di democrazia alimentare che proponiamo con i nostri progetti.



Empowerment della donna

È l'ambito nel quale si rafforza il ruolo delle donne attraverso l'istruzione ed il lavoro in agricoltura per renderle in grado di assicurare sostegno all'economia familiare.

E' l'istruzione di una donna la condizione indispensabile per prendersi cura della nutrizione, salute, istruzione, educazione e formazione dell'intero nucleo familiare.

ENGIM – IN SIERRA LEONE



SRI (SYSTEM OF RICE INTENSIFICATION)

– Intensificazione sostenibile della produzione agricola, trasformazione e commercializzazione dei prodotti in Sierra Leone.

L'obiettivo principale del progetto è quello di contribuire allo sviluppo sostenibile della filiera produttiva del riso in Sierra Leone (coltivazione, raccolto, conservazione e commercializzazione) attraverso una valorizzazione del potenziale agricolo delle comunità rurali della Sierra Leone. Il miglioramento della produttività e dell'accesso al mercato aumenterà così il reddito e il benessere materiale dei membri delle Comunità stesse. In particolare verrà adottato il sistema produttivo SRI (System of Rice Intensification) un sistema che permette in modo naturale, (con il solo utilizzo di concime naturale e l'utilizzo di attrezzi da lavoro auto costruiti) di incrementare il raccolto di oltre il 30% (da 3 tonnellate per ettaro a 4-5) usando il 40% di acqua in meno rispetto ai metodi tradizionali. Il progetto permetterà inoltre lo sviluppo di relazioni commerciali tra le comunità destinatarie e gli ABC (Agricultural Business Centres) presenti nel territorio, creando così uno sbocco commerciale per i prodotti agricoli trasformati. Destinatari diretti dell'iniziativa sono le comunità rurali del Distretto di Port Loko in Sierra Leone già inserite nel programma (SILC - Saving and Internal Lending) volto a favorire lo sviluppo di un sistema di risparmio e credito basato su modelli tradizionali. Le attività sono svolte in collaborazione con le scuole tecniche di Lunsar (Murialdo Secondary School e St. Joseph Vocational institute) per favorire il consolidamento delle conoscenze e delle competenze e lo scaling up.